



Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Consigliere Enrico Stefano
c/o Gruppo capitolino M5S

Al Segretariato – Direzione Generale
UO Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
Servizio Assemblea Capitolina

e p.c. all' On. Sindaco

Oggetto: risposta interrogazione urgente a risposta scritta n. 408/2015

Consigliere Enrico Stefano

Enrico Stefano

In merito a quanto riportato nell'interrogazione in oggetto, le riporto la situazione aggiornata sulla base delle informazioni raccolte presso il RUP arch. Angelo di Stefano e il direttore dei lavori arch. Guido Ingraio.

I lavori relativi alla sistemazione dei reperti archeologici del Circo Massimo sono articolati in due lotti. Il primo lotto riguarda la riqualificazione dei beni e dell'area archeologica vera e propria, di competenza della UO – Città storica del Dipartimento programmazione e attuazione urbanistica. Il secondo lotto, relativo alle opere accessorie e alla sistemazione dell'area circostante, è affidato alla Sovrintendenza Capitolina e quindi di competenza dell'Assessorato alla Cultura.

Le riporto pertanto le informazioni relative al primo lotto sui due punti citati nell'interrogazione:

1. contenuti e motivi della variante approvata con DD 232 del 03.04.2012
2. data di fine lavori.

1. La variante del 2012 fu motivata dal fatto che solo con l'avvio dei lavori nel 2009 e con il progredire degli scavi, è stato possibile definire con maggiore esattezza e precisione la consistenza dei beni presenti e in particolare la natura del dissesto e del degrado dei reperti rinvenuti. La migliore conoscenza dello stato di conservazione ha richiesto quindi la modifica delle sistemazioni e dei ripristini anche in conseguenza di fenomeni meteorologici che nel corso dei lavori avevano interessato l'area del cantiere.

I dettagli circa le motivazioni della variante e la consistenza dei lavori e delle opere previste sono puntualmente riportati nella Relazione di variante depositata agli atti della UO – Città storica.



2. I lavori del primo lotto sono sostanzialmente finiti ed è in programma, nelle prossime settimane, un sopralluogo di constatazione delle opere eseguite. Rimangono attualmente in sospeso alcune piccole sistemazioni interferenti con le opere del secondo lotto e con le sistemazioni esterne quali ad esempio l'area occupata dalle baracche di cantiere o i pali della linea tranviaria.

Per quanto riguarda il secondo lotto, la conclusione dei lavori è subordinata alla definizione di alcuni dettagli relativi alla biglietteria da concordare con le competenti Soprintendenze del MiBACT.

Cditi scelti,

Prof. arch. Giovanni Caudo